

PROVA ESTRATTA



**CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO  
NEL PROFILO PROFESSIONALE DI  
DIRIGENTE SERVIZI TECNICI  
AREA TUTELA AMBIENTALE, VERDE, SOSTENIBILITA' E PROTEZIONE CIVILE**

SECONDA PROVA SCRITTA

TRACCIA N. 1

*Partendo dalla situazione descritta nel documento di seguito riportato delineare le azioni e le procedure da seguire ipotizzando diversi scenari ed i relativi percorsi tecnici ed amministrativi per giungere ad una conclusione.*

**RICOSTRUZIONE DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA**

**1 – IL PREGRESSO**

Per quanto riguarda la storia del sito, dalle informazioni testimoniali raccolte esso è stato utilizzato negli anni 80 del secolo scorso come discarica di rifiuti inerti da demolizione.

In particolare, da quanto è stato possibile ricostruire, l'area fu inizialmente impiegata come cava di terra per rinforzare gli argini del vicino fiume e successivamente utilizzata abusivamente come discarica per rifiuti prevalentemente inerti con presenza sporadica di rifiuti urbani e/o assimilabili.

Come testimoniano le tracce presenti nella porzione più settentrionale del sito, la discarica è presumibilmente costituita da tre trincee parallele con direzione nord-sud di profondità pari a circa 2,5 – 3,0 metri di profondità.

Sulla base dei documenti che è stato possibile reperire la vicenda amministrativa è la seguente:

Nel novembre 1986, a seguito di sopralluogo, l'USSL inviava alla Provincia una segnalazione di discarica non autorizzata a cui seguiva nel mese di dicembre un sopralluogo da parte della Provincia con relativa notifica del verbale di accertamento della violazione dell'art.29, secondo comma, della legge regionale 94/1980.

Nello stesso mese di dicembre il Comune ha richiesto alla Regione Lombardia autorizzazione provvisoria per il conferimento di rifiuti inerti nell'area, disponendo contemporaneamente la recinzione dell'area.

La Regione Lombardia, con deliberazione della Giunta Regionale del febbraio 1987, nega l'autorizzazione all'esercizio della discarica, disponendone l'immediata chiusura e ordinando la predisposizione di un progetto di bonifica e recupero ambientale dell'area da concordare con la Provincia a cui viene demandato il compito di rilasciare il nulla-osta sul progetto ed il controllo dell'adempimento su quanto previsto nella deliberazione stessa.

Nel marzo 1987 il Comune inoltra alla Regione ed alla Provincia copia della delibera di Giunta corredata degli elaborati del progetto di bonifica.

